



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Seduta congiunta del 24 Maggio 2021

Verbale n. 16 della I Commissione

Verbale n. 17 della V Commissione

L'anno 2021, il giorno 24 maggio alle ore 15:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite le Commissioni I e V in seduta congiunta e in modalità videoconferenza.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente I	P	SCARSO Meri	Capogruppo	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	BETTELLA Roberto	Componente I e V	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	A	TISO Nereo	Componente I e V	P
SANGATI Marco	V.Presidente I	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
TURRIN Enrico	V.Presidente I	P	SODERO Vera	Componente I	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	GABELLI Giovanni	Componente V	A
MOSCO Eleonora	Componente I e V	P	PILLITTERI Simone	Componente I	P

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessora all'Ambiente Chiara Gallani;

- il Capo Settore Ambiente e Territorio Ing. Simone Dallai, la dott.ssa Daniela Luise e il Sig. Giovanni Vicentini;

- il consigliere comunale Enrico Fiorentin.

Sono altresì presenti in qualità di uditori i Sigg.ri Bettin e Scotti; quale portavoce delle Associazioni la Sig.ra Pietrogrande.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Michela Greggio.

Segretario Verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 15,04 i Presidenti Antonio Foresta e Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 12/05/2021 ad oggetto: "Covenant of Mayors for Climate & Energy" – Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC). Progetto Life Veneto Adapt. Obiettivi Agenda 2030 - 1 - 2 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 -

<p>Presidente I Commissione Luigi Tarzia</p>	<p>Saluta i presenti, apre la seduta con l'appello nominale. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it. Introduce l'ordine del giorno della riunione e lascia la parola all'Assessora Gallani.</p>
<p>Assessora all'Ambiente Chiara Gallani</p>	<p>Ringrazia i presenti informa che si tratta di una delibera di giunta relativa al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e del Clima per il Comune di Padova (PAESC) curato dal Settore Ambiente. Si parla di quelle immissioni che stanno producendo riscaldamento globale e cambiamenti climatici, un tema che deve essere prioritario nell'agenda politica per il rispetto e la tutela del nostro territorio. E' un progetto europeo denominato "Veneto Adapt" che vede coinvolto non solo il Comune di Padova ma anche l'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Città metropolitana di Venezia, Università IUAV di Venezia, Sogesca srl, Comune di Treviso, Unione dei Comuni del Medio Brenta, Comune di Vicenza. L'obiettivo è la riduzione delle emissioni climalteranti da parte del Comune di almeno il 55%. Trattasi di 116 azioni divise in 6 gruppi: -analisi delle azioni e risultati raggiunti nel PAESC, -redazione dell'inventario delle emissioni, -definizione di n. 83 nuove azioni di mitigazione al 2030 per raggiungere l'obiettivo di ridurre di almeno il 40% di anidride carbonica, -redazione della valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico nel territorio cittadino, -definizione di n. 33 azioni di adattamento al 2030, percorso partecipato di confronto e condivisione del PAESC con i portatori di interessi locali. Puntualizza che predetto piano è stato redatto in un arco temporale di più di un anno e ha coinvolto tutti i Settori comunali anche con la collaborazione di aziende e associazioni del territorio. Lascia la parola alla Dott.ssa Daniela Luise.</p>
<p>Dott.ssa Daniela Luise Settore Ambiente e Territorio</p>	<p>Illustra delle slide in cui viene presentato il Paesc, redatto nell'ambito di un progetto europeo LIFE Veneto Adapt, sulla base di una metodologia condivisa con i partner affermando che il progetto costituisce l'aggiornamento del precedente Paes, approvato nel 2011, spostando tutti gli obiettivi al 2030 e prevedendo misure specifiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Continua dicendo che il Paesc si inquadra all'interno dell'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia che richiede ai firmatari di ridurre di almeno del 40% le proprie emissioni climalteranti e di predisporre il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Sostiene che il progetto europeo ha anche degli obiettivi più ampi come quello di sviluppare una metodologia e degli strumenti operativi per favorire l'adattamento delle città ai cambiamenti climatici, ottimizzando e rendendo più efficace la capacità di risposta agli eventi estremi, sia a livello locale che regionale, con particolare riferimento alle ondate di calore e al rischio idrogeologico. Puntualizza che il Comune di Padova da anni lavora sul tema dell'energia e dell'efficienza energetica, nel 2011 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile grazie al finanziamento di un progetto europeo e successivamente sono state redatte le Linee guida per il Piano di Adattamento analizzando i cambiamenti climatici specifici per la nostra città ed è stato una premessa per la presentazione e la realizzazione del progetto "Veneto Adapt" e, questo piano, presenta un arco temporale fino al 2030. Dice che, per redigere il Paesc, è stata fatta un'analisi delle vulnerabilità, sono stati prodotti dei documenti che sono ora a disposizione degli altri settori comunali, è stata fatta una raccolta dei consumi energetici sulla produzione locale da fonti rinnovabili nel territorio comunale, sono state individuate le azioni sia a responsabilità diretta del Comune di Padova ma anche quelle derivanti da altri soggetti coinvolti nel territorio, sono stati fatti incontri con tecnici, università, aziende, ulss per cogliere quali erano le azioni, i progetti da loro realizzati e, una volta redatta la traccia del piano anche con un percorso interno al Comune coinvolgendo tutti i settori e, alla fine, è stato effettuato un percorso partecipato. Attualmente si è in una fase di approvazione e successivamente si procederà in parte all'attuazione con l'obbligo, come richiesto dall'Unione Europea, di un monitoraggio con cadenza biennale.</p>
	<p>Alle ore 15,23 esce il Consigliere Luciani.</p>

<p>Dott.ssa Daniela Luise</p>	<p>Prosegue affermando che all'interno del Paesc coesistono due progetti nello stesso documento:</p> <p>1) la mitigazione riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione del bilancio energetico e relativa scelta dell'anno base di riferimento; - la costruzione dell'inventario delle emissioni di anidride carbonica utilizzando i fattori emissivi; - l'identificazione dell'obiettivo minimo di riduzione emissioni al 2030; - l'implementazione e modalità per il monitoraggio, ogni 2/4 anni. <p>2) l'adattamento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi climatica basata su indici e serie storiche; - la valutazione della vulnerabilità in relazione ai settori strategici e i rischi, in funzione di probabilità e pericolosità; - la definizione di una vision di lungo periodo e di una strategia di adattamento; - la definizione del Piano di Azione; -l'implementazione del Piano e Monitoraggio ogni 2/4 anni. <p>Analizza qualche dato, relativo all'anno 2017, circa l'inventario delle emissioni affermando che per il Comune rientra l'edilizia pubblica, l'illuminazione pubblica, il parco veicoli, il trasporto pubblico locale, la produzione di energia ed hanno un'incidenza relativa del 2,3% delle emissioni del nostro territorio mentre, nell'ambito privato, rientrano le residenze, i terziari, le industrie, la produzione di energia e i trasporti privati con un'incidenza del 97,7%.</p> <p>Confronta l'inventario delle emissioni del 2005 con quello del 2017 e si nota come esse si siano ridotte del 37,5% con un risultato ben superiore rispetto all'obiettivo iniziale.</p> <p>Andando nello specifico si vede come la maggiore incidenza delle emissioni proviene dagli edifici terziari, residenziali, le industrie ed i trasporti privati.</p> <p>Descrive l'analisi delle vulnerabilità per capire i cambiamenti climatici evidenziando che i rischi per il nostro territorio riguardano il rischio idraulico e le ondate di calore ed i settori che subiscono degli impatti importanti sono la salute, i trasporti, l'ambiente, le acque, l'agricoltura.</p>
	<p>Alle ore 15,37 entra la Consigliera Cappellini</p>
<p>Dott.ssa Daniela Luise</p>	<p>Elenca gli ambiti in cui hanno ritenuto di inserire le azioni incluse del PAESC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una città con nuove energie riguarda la produzione di energia sostenibile e quindi la promozione dell'installazione di impianti fotovoltaici, il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata e la produzione di energia da fonti alternative come ad esempio gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, impianti idroelettrici, biogas ecc..; - una città più efficiente per quanto riguarda la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la realizzazione di un programma di efficientamento degli edifici comunali e riqualificazione di quelli privati in particolare per contrastare la povertà energetica, tema molto sentito dalla Commissione Europea che invita a mettere in atto delle politiche a sostegno delle persone che non hanno disponibilità economica per migliorare le proprie abitazioni, precisa che Padova lo sta già facendo in collaborazione con i servizi sociali grazie ad un progetto europeo; - una città con reti, edifici e servizi intelligenti che riguarda l'illuminazione pubblica, la gestione sostenibile dei rifiuti urbani e speciali, la rete del teleriscaldamento, la depurazione delle acque reflue; - una città che si muove meglio che riguarda il potenziamento del trasporto pubblico locale, la riduzione dell'uso individuale dell'auto, la promozione alla ciclabilità e pedonalità; - un'economia a basse emissioni con la promozione dello smart working, le politiche di sostenibilità aziendale, la promozione degli acquisti verdi ecc..; - una città più resiliente che riguarda la resilienza del patrimonio edilizio e spazi aperti, la gestione dei rischi climatici, l'incremento della copertura arborea, la riduzione degli sprechi idrici e l'Ufficio di Piano con la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per l'attuazione ed il monitoraggio del Paesc e la costituzione dell'ufficio di resilience manager. <p>Sintetizza che per ogni azione del piano esiste una scheda che definisce la tipologia, i tempi di attuazione, l'efficacia, i costi per l'implementazione, le ricadute sulla pianificazione ordinaria, il soggetto responsabile per l'attuazione e gli indicatori di monitoraggio.</p> <p>Ribadisce che l'insieme delle misure del PAESC garantirà una riduzione di circa 374000 tonnellate di anidride carbonica tra il 2017 e il 2030 consentendo al Comune di Padova di dimezzare le proprie emissioni climalteranti al 2030 (- 55%) rispetto al 2005 e di allinearsi al nuovo obiettivo comunitario. Inoltre il Comune si è posto l'ambizioso obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ovvero un azzeramento</p>

	<p>delle emissioni nette di gas climalterante.</p> <p>Specifica che si lavorerà per la fase di attuazione e monitoraggio puntualizzando che alcune azioni sono in corso, alcune devono iniziare e altre sono già concluse; per ogni azione sono stati individuati due indicatori di monitoraggio per valutare l'attuazione nel tempo e l'efficacia della misura nel raggiungimento dell'obiettivo al 2030 con un rapporto biennale di monitoraggio a partire dall'approvazione del Piano.</p> <p>Sostiene che il gruppo di lavoro intersettoriale sarà costituito appena approvato il piano, sarà coordinato dal Settore Ambiente e Territorio ed è composto da referenti di altri Settori comunali competenti per diversi ambiti tematici e responsabili per specifiche attività e una volta costituito dovrà svolgere le principali attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione delle azioni del Piano e monitoraggio biennale; - monitoraggio dei consumi dell'ente; - costruzione di nuove politiche e programmazioni sui temi dell'energia e del clima; - organizzazione e promozione di eventi di informazione, formazione e animazione locale; - gestione dei rapporti con gli enti locali; - promozione di partnership pubblico – private e patti di collaborazione. <p>Dice che i patti di collaborazione sono accordi/protocolli siglati tra il Comune e alcuni portatori d'interesse che definiscono l'ambito e il perimetro degli interventi da realizzare e sono sottoscritti successivamente all'approvazione del PAESC.</p> <p>Conclude dicendo che stanno redigendo un piano di comunicazione attraverso una campagna sociale con i media locali, verranno creati materiali di comunicazione (brochure, poster, pubblicazioni sintetiche), si effettueranno pubblicazioni con l'ufficio stampa ed eventi dedicati.</p>
Assessora Chiara Gallani	Ringrazia la Dott.ssa Luise per l'esposizione e per il lavoro svolto in questi anni.
Presidente Tarzia	Lascia la parola al Consigliere Sangati.
V.Presidente Sangati	<p>Ringrazia e chiede se le slide possano essere fornite ai Consiglieri.</p> <p>Ribadisce che il concetto di povertà energetica è un aspetto molto importante in quanto da un parte aiuta a diluire le emissioni di anidride carbonica e dall'altro è un aiuto economico per le persone in difficoltà.</p> <p>Chiede come viene fatto il monitoraggio dell'energia per il riscaldamento degli edifici privati e sul traffico.</p>
Presidente Tarzia	Chiede all'Assessore di rispondere alla domanda.
Assessora Chiara Gallani	<p>Per quanto riguarda la povertà energetica informa che si elaborando un progetto specifico tra il Settore Ambiente e il Settore Sociale inoltre è partito un lavoro di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie più fragili per monitorare e capire quali sono le varie esigenze e ,non è un caso, che la sostenibilità non sia solo ambientale ma anche sociale con una visione a 360 gradi.</p> <p>Puntualizza che per quanto riguarda i monitoraggi, questo piano particolarmente ambizioso prevede molte azioni e controlla anche come esse si evolvono a seconda delle opportunità sempre maggiori.</p> <p>Per quanto riguarda i trasporti e gli edifici privati c'è una nuova volontà politica, una collaborazione tra Comune e Regione volta a tenere conto di nuove azioni da integrare nel corso degli anni.</p> <p>Lascia la parola a Giovanni Vicentini per gli aspetti più tecnici.</p>
Sig. Giovanni Vicentini Settore Ambiente e Territorio	<p>Risponde che, dal punto di vista tecnico, sui consumi di gas vengono utilizzati i dati direttamente dal distributore di gas che è presente nel territorio inoltre c'è un monitoraggio annuale dei dati consumo per vederne così l'evoluzione nel tempo, stessa cosa avviene per l'energia elettrica.</p> <p>Conclude dicendo che per il traffico si prendono diverse fonti locali certificate per tracciare le evoluzioni di esso e avere un quadro più complessivo.</p>
Presidente Tarzia	<p>Informa che le slide presentate verranno messe a disposizione a breve ai Consiglieri.</p> <p>Cede la parola alla Consigliera Barzon e successivamente alla Consigliera Scarso.</p>
Consigliera Barzon	Concorda con l'Assessora Gallani nel ritenere quanto presentato un piano molto ambizioso e chiede se il teleriscaldamento è uno dei desideri o se esiste un'idea precisa sul tipo di soggetti da coinvolgere o che tipo di attività poter fare in termini relativamente brevi.
Consigliera	Chiede un approfondimento sull'impatto dei consumi energetici privati e chiede di capire

Scarso	quali strategie e gli strumenti con i quali si intende agire sui privati e quale sia la loro efficacia.
Presidente Tarzia	Cede la parola all'Assessora Gallani per rispondere ai quesiti.
Assessora Chiara Gallani	Risponde alla Consigliera Barzon dicendo che per il teleriscaldamento non sono individuate delle azioni concrete e specifiche ma l'intento dell'Amministrazione è di sfruttare le possibilità che si aprissero in questo senso per cercare di ridurre le emissioni in maniera importante ed efficace in modo di avere delle ricadute positive per tutta la città.
Presidente Tarzia	Lascia la parola alla Dott.ssa Luise.
Dott.ssa Daniela Luise	Risponde alla Consigliera Scarso affermando che molte azioni presentate vanno proprio ad agire sul privato (ad esempio le attività sulla promozione della riqualificazione degli edifici privati, gli incentivi per il settore terziario, il regolamento edilizio, il trasporto privato anche attraverso le campagne sulle auto elettriche, promozione all'uso della bicicletta o recarsi a scuola a piedi per i bambini, il fotovoltaico, ecc...).
Presidente Tarzia	Dà la parola al Consigliere Marinello.
Consigliere Marinello	Si complimenta per il piano presentato e crede che per arrivare alla sua piena realizzazione sia necessaria una stretta collaborazione tra assessorati ed uffici. Richiama l'attenzione su tutte le azioni che le Consulte potrebbero svolgere in questo campo avanzando anche proposte in tal senso.
Assessora Chiara Gallani	Per rispondere alla Consigliera Barzon, dice che la sua risposta fa riferimento alle azioni n°4 del piano a partire dalla riqualificazione del sistema esistente di teleriscaldamento. Ringrazia il Consigliere Marinello per aver colto sia la complessità del piano presentato sia per il coinvolgimento di diversi Settori nell'elaborazione del PAESC. Afferma che le Consulte di Quartiere sono state altresì coinvolte nella fare partecipativa, da autunno a febbraio, per un confronto e per dare conto del lavoro fatto.
Presidente Tarzia	Ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 16,09.

Il Presidente della I Commissione
Luigi Tarzia

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Michela Greggio